Buongiorno a tutti, sono Ilaria valenti della classe 4e del liceo linguistico e. fermi, ho partecipato alla creazione del progetto re- generation ed ho avuto la possibilità di rappresentare il nostro stivale insieme a Serena Mellace, giglio Emanuele, Rosano rocco e Cosenza Ludovica, insieme ai ragazzi del 5g del liceo scientifico, senza dimenticare le professoresse mauro, Valeo e prospero.

 La vostra presenza oggi per me è fondamentale in quanto, oltre ad arricchire il mio bagaglio di esperienze della mia vita, capirà cosa intendo quando parlo della bellezza di un viaggio Erasmus. Il mio obiettivo, una volta sentita sulla mia pelle questa nuova ebbrezza, è quello di coinvolgere più persone possibili in questi progetti. Non mi dilungherò molto.

 Lavorare con i miei compagni per la creazione di questo progetto green è stato entusiasmante e come direbbero gli inglesi ‘challenging’. Abbiamo accettato subito la sfida posta da Luca e Irene nel provare a risolvere il problema ambientale. Prendere l’aereo con la tensione di dover spiegare ad altre persone che non conoscevamo, in lingua straniera, le nostre idee è stato un po’ difficile.

Eravamo coscienti del fatto che ci saremmo esposti davanti a giudizi, critiche, complimenti, ma questo ci spaventava. Siamo stati abituati ad una realtà diversa in cui l’unico a criticarci in modo costruttivo è il nostro insegnante. Ebbene io ho capito che non ci sarà nessuno a tenermi la mano per sempre e che bisogna aprirsi davanti a nuove prospettive. Il giorno della presentazione stavo letteralmente tremando e ringrazio le mie prof per avermi parecchio tranquillizzata. Una volta arrivata li le parole sono uscite sole e dopo aver finito ero super orgogliosa di me stessa. Abbiamo conosciuto i ragazzi e i partner degli altri stati che sono stati tutti molto accoglienti e simpatici.

Posso riassumere l’esperienza con 3 parole: sorriso, cultura e crescita.

Arrivo quindi alle mie conclusioni. Sapete da cosa potreste notare che siamo cresciuti? Dal fatto che siamo qui davanti a voi, e senza paura o vergogna vi raccontiamo chi siamo, cosa abbiamo fatto e ciò che abbiamo provato.

Personalmente, Ho sempre provato vergogna nell’espormi davanti ad altri e ora sono qui davanti a tutti voi a parlarvi di me e della mia esperienza. La mia generazione è fatta di ragazzi che giocano al cellulare o sognano guardando le foto di new York, del Colosseo, della tourre effeil o di Versailles.

Quello che voglio dire è che fortunatamente i tempi sono cambiati ed abbiamo la possibilità di respirare l’aria fresca della Francia, toccare a mano quel Colosseo in cui i romani passavano le giornate e correre per le strade di un America che ci sembra lontana. Io sono felice di essere partita, di aver partecipato e spero che sempre più ragazzi si facciano avanti nel mondo del viaggio e degli Erasmus. Auguro a me e a tutti voi di sentire le voci delle popolazioni del mondo, osservare le tradizioni di quel piccolo paese sperduto nel mondo e poter raccontare tutto questo come lo sto facendo io.

grazie